

la tua persona è come l'indirizzo sulla busta: qualcosa per far giungere il messaggio che si porta dentro.

Prendete una datata foto di gruppo CON MAMMA E PAPÀ...

fatevela raccontare: sicuramente ricorderanno i belli della classe, poi c'erano il grassotto simpaticone, il timido magrissimo, un paio di compagni con le orecchie a sventola, brufoli su tutte le facce...

Ragazzi e ragazze normali, insomma, che vivevano la loro vita preoccupandosi dell'interrogazione e della pagella più dell'acne giovanile, che tanto sarebbe scomparsa dopo qualche tempo.

Un brufolo è un nemico da abbattere senza aspettare l'intervento di madre natura; i rotolini di ciccia sono una iattùra (= disgrazia); le orecchie a sventola si correggono dal chirurgo... E poi non si può andare a scuola senza trucco o senza il gel che scolpisce la chioma, il look giusto e gli accessori firmati...

> da: Graziella Teta, mondoerre, rivista Elledici, rubrica Attualità Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano



SCARICA ALTRE SCHEDE DA

www.ilgrandeducatore.com



serie GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita" ilgrandeducatore@gmail.com



UN FENOMENO CHE CRESCE **E PREOCCUPA**

Tagli di capelli particolari, ore di palestra, trucchi sofisticati, abiti griffati, perfino interventi chirurgici. I teen-agers spendono milioni di euro all'anno per farsi belli e tenersi in forma. Moda e cosmesi vanno ormai a braccetto, sponsorizzate dai media (= l'insieme degli strumenti di divulgazione quali la stampa, il cinema, la tv).

PPARIRE belli ad ogni costo è l'imperativo di tanti ragazzi e ragazze di oggi: cresciuti a suon di spot, hanno assorbito il messaggio dei media secondo cui il successo si conquista con l'estetica e non con le qualità e le capacità personali.

Un messaggio sbagliato, secondo cui conta solo l'aspetto esteriore per essere felici.

Non lasciamo che prevalga la "corsa all'apparire" delle nuove generazioni.

Ora si aggiunge quello ancora più preoccupante degli interventi chirurgici di tipo estetico per le giovanissime che chiedono - come regalo di compleanno o per la promozione - di entrare in camera operatoria per rifarsi il naso o per aumentare il seno!

Gli esperti sono allarmati: è una vera follìa - sostengono - regalare un intervento estetico alla figlia sedicenne!!!

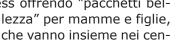
Riviste per teen-agers e programmi televisivi sono zeppi di ragazzi e ragazze immagine, diventati personaggi senza saper fare nulla, se non quello di piacere al pubblico dei coetanei:

- ✓ l'abbassamento dell'età in cui ci si preoccupa delle cure estetiche è vertiginoso, avvertono gli esperti;
- ✓ le ragazzine, dai 12 anni in su, sono ossessionate dal loro aspetto, martellate da una pubblicità che non conosce limiti.
- L'ultima manìa delle ragazzine è trascorrere un giorno nei saloni di bellezza creati apposta per loro, colorati, con musica disco sparata a tutto volume:
 - ✓ si sottopongono a trattamenti estetici e massaggi, a sessioni di trucco e di pettinatura,
 - ✓ circondate da un folto gruppo di coiffeur e di estetiste, escono trasformate da piccole dive, con i colpi di sole e il trucco marcato come quello delle bambole Bratz!

In Italia si diffondono le "beauty farm" per ragazze. C'è però chi ha già fiutato il business offrendo "pacchetti bel-

> che vanno insieme nei centri estetici.

I problemi da risolvere? Acne, sovrappeso, cellulite che inizia a 14 anni.



Un messaggio negativo, apparire più che essere, che non risparmia neppure i maschi. Infatti

- √ a 8-10 anni, un'età in cui dovrebbero pensare solo alla scuola e a giocare, si preoccupano di gonfiare i muscoli, praticando il body building estremo, condito da cocktail di farmaci per ottenere rapidamente i bicipiti scolpiti del culturista famoso della televisione;
- ✓ giovani palestrati che credono di poter superare ansie e insicurezze faticando al bilancere, aiutati dalle sostanze gonfia-muscoli degli steroidi;
- √ e nessuno dice a quei ragazzi che le "polverine delle meraviglie" sono dannose per la salute: rallentano la crescita delle ossa, attaccano il fegato, oltre ai probemi legati alla dipendenza psicologica dalle sostanze.

Preoccupanti storie di consumismo e ossessione dei ragazzini per le griffe e il culto dell'apparire riducono la classifica dei valori a denaro, successo e bellezza.

Sedotti dalla pubblicità sin dalla nascita, credono che ogni cosa debba avere un "logo" ed uno "sponsor"...

...compresi i loro sogni e il desiderio di essere amati.



Prendersi cura della propria persona non è sbagliato. L'importante è non esagerare e comprendere che non basta l'aspetto esteriore per essere felici e per piacere agli altri.